Martedì 10 Febbraio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 35

ABBONAMENTO:
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 9 febbraio — Pres. Biancheri

Svolgonsi varie interrogazioni:

In favore del credito

Cottafavi chiede al ministro di agricoltura se intenda presentare un disegno di legge per provvedere a meglio regolare il contratto di riporto specie per quanto riguarda gli istituti di credito.

Dopo aver deplorato che il contratto di riporto sia stato tramutato anche da istituti bancari in un vero giuoco d'azzardo con grave danno non solo materiale, ma anche morale del nostro paese, sostiene la necessità e l'urgenza di una riforma la quale restituisca a quel *contratto* la sua *vera* fisonomia giuridica.

Baccelli riconosce l'urgenza di un provvedimento sul quale si porrà d'accordo col suo collega della Grazia e Giustizia.

Per la valigia italiana

Ariotta preoccupato del pericolo che i vapori dell'*Orient-Pacific Lin* non abbiano più ad approdare per sbarcarvi la valigia australiana, vuole sapere la verità dal ministro delle poste e dei telegrafi.

Squitti (ss. di st.) gli risponde — e insieme risponde all'on. Di Canneto che gli rivolse analoga interrogazione — che considerati i ritardi che si producono nello sbarco della valigia a Napoli, l'amministrazione inglese avrebbe pensato di far sbarcare la valigia a Marsiglia.

Ad evitare questo pericolo si istituirà un treno speciale, dopo presi gli accordi coll'Amministrazione francese, pel tratto ferroviario da Modane in su.

Ariotta si dichiara soddisfatto.

Di Canneto invece non è soddisfatto, ma si rassegna.

De Martino chiede di sapere quali ragioni si oppongono ancora al raccordamento del servizio ferroviario tra la stazione centrale e quella marittima del porto di Napoli.

Niccolini (ss. di st. LL. PP.) assicura che è stato disposto per l'esecuzione di parecchi dei lavori a questo scopo desiderati. Aggiunge che ad altri lavori deliberati si è opposto il Commissariato per l'emigrazione. Ma spera di superare tutte le difficoltà.

De Martino non è del tutto soddisfatto. Ricorda l'importanza di quel raccordamento pel commercio di Napoli, e sollecita il Ministero a provvedere.

Al Senato

Continuò ieri la discussione sulla municipalizzazione che si acuisce quando Ginistrelli combatte il «referendum» mentre Finali lo sostiene.

Visocchi dimostra che il referendum è inutile e dannoso ed addita i pericoli che può creare. Contesta che i progressi dell'Italia siano stati compiuti dal popolo. Essi sono l'opera delle classi dirigenti.

Replica Giolitti, e il suo concetto è approvato.

Domani seduta.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

DALLA CAPITALE

La cedibilità del quinto

Roma, 9. — E' stato rilevato che in parecchi atti di cessione di stipendio fatti a sensi dell'art. 3 della legge 7 luglio 1902, furono introdotte clausole non consentite dalla legge, quali, ad esempio, il mantenimento della stessa quota di cessione nel caso di collocamento a riposo ed in disponibilità, anche se superiore al quinto della indennità *per una volta tanto*, in caso di cessazione dal servizio.

Occorre in proposito avvertire che il ministero del tesoro, d'accordo coll'avvocatura generale erariale e con la Corte dei conti, ha ritenuto che l'inciso «ove non sia altrimenti stabilito dalle parti», di cui gli articoli 7 della legge predetta e 19 del correlativo regolamento, deve, secondo lo spirito della legge, interpretarsi nel senso che le parti possano limitare gli effetti della cessione ad una quota inferiore al quinto della pensione o della indennità che eventualmente spetti al cedente, ma non che sia in loro facoltà di eccedere la misura del quinto.

Qualunque atto, pertanto, contenente clausole che si allontanino da siffatta interpretazione, non potrà essere accettato, e dovranno invitarsi gli interessati ad apportarvi le debite modificazioni.

La situazione del tesoro

Roma, 9. — La situazione di cassa del tesoro alla fine di gennaio, dopo cioè il periodo di tempo più difficile dell'anno per i forti pagamenti che vengono in esso a scadere, è risultata nondimeno eccellente.

A tale data la moneta disponibile ascendeva infatti a circa 90 milioni, di cui oltre 35 milioni in oro e 20,000 *scudi d'argento*; *di* più si avevano venti milioni di fondi all'estero, come prima provvista per il pagamento della rendita alla scadenza del prossimo luglio.

Ed è anche da rilevare che questa situazione si palesa maggiormente buona se si considera che i buoni del tesoro sono ridotti di 100 milioni e le anticipazioni statutarie toccano appena i 25 milioni, mentre, ad esempio, alla stessa data arrivavano: nel 1900 a 85 milioni; nel 1901 a 65 e nel 1902 a 77 milioni.

L'anniversario della Repubblica romana.

Roma, 9. — Stamane 25 persone hanno recato in Campidoglio una corona di alloro, deponendola sulla lapide che ricorda la repubblica romana. Nessun discorso. Facevano la guardia d'onore i vigili e le guardie municipali.

L'on. Luigi Rossi ministro del tesoro?

L'«interim» degli esteri a Morin

Mandano da Roma al *Tempo*:

Malgrado del ritorno che si annunzia prossimo dell'on. Di Broglio a Roma è previsione generale che non resterà a lungo al *ministero*. La famiglia sua insiste assolutamente perchè debba ritirarsi e pare che il Di Broglio sia dispostissimo a farlo. In queste circostanze è naturale che si pensi al suo successore. Tra le voci che si fanno va prendendo consistenza quella che si pensi all'on. Luigi Rossi per affidargli il tesoro. Un ministro tra i più giovani e più liberali del ministero dava *oggi* in un crocchio di deputati la cosa per *infinitamente probabile* (frase testuale!) L'onorevole Ronchetti interpellato direttamente non disse nè sì nè no.

Da ciò si arguisce che il governo prepari un rimpasto non profondo ma sulla base della sinistra zanardelliana.

Intanto per oggi di ufficiale non v'è altro che stamane il re ha firmato il decreto autorizzante il ministro della marina a firmare i decreti del Ministero degli affari esteri.

L'on. Prinetti andrebbe intanto a Merate.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 9 — Con odierno decreto il Re ha conferito al ministro della marina Morin l'incarico di reggere interinalmente il ministero degli esteri.

Lettere Romane.

Rimpasto?

ROMA, domenica.

I giornali ufficiosi smentiscono molto seriamente la notizia — alimentata da loro stessi — che Giuseppe Zanardelli pensi o voglia spostare o sostituire qualche ministro.

Il male che pareva voler colpire, con ostinazione, Di Broglio, Balenzano, Prinetti, Cocco Ortu, si dice ora bell'e scomparso: di certe manchevolezze, di certe debolezze di questo o quel Ministro nessuno più osa discorrere. E si va avanti come prima: prima del 3 e mezzo per cento, del vaglia unico e della visita fatta al Papa dalle figlie del Ministro di Grazia Giustizia cattolico apostolico romano nonchè presentatore — *se non artefice* — della legge sul divorzio....

E si può andar avanti per alcune settimane, così: fino a Pasqua certa*mente*, *perocchè le quistioni ardue e le discussioni burrascose verranno* solo in aprile....

Molti però non credono che il Presidente del Consiglio provveda al suo interesse, all'interesse delle leggi che *vuol far approvare* — *pria di ritirarsi* nella quiete del suo incantevole Maderno — rimandando, sia pur per poco, quel parziale paziente rimpasto che i più intimi e fedeli amici gli consigliano.

E' fuor di dubbio che qualche Ministro difetta da alcun poco di quell'autorità che gli sarebbe necessaria e che qualche altro continua ad accumulare beatamente spropositi su spropositi; com'è risaputo che Ernesto Di Broglio — fatto guarire per forza — è deciso ad andarsene alla prima occasione, se pur non ritiene anche oggi, mentre scrivo, che le offerte dimissioni sieno per essere accettate, come lo dovevano essere nel giorno in cui Giulio Prinetti fu colpito dal grave malore, al Quirinale....

Or perchè si ritarda tanto a ridare al Gabinetto la vigoria *indispensabile*?

Non c'è davvero bisogno di andar lontano, di cambiar *rotta*, di farsi rimorchiare dai Luzzatti o dai Di Rudinì!

Nel Gabinetto stesso — e mercè qualche spostamento e qualche promozione — si possono trovare gli uomini che possano surrogare quelli che vorranno o dovranno andarsene: o, se, puta caso, Balenzano dovesse passare al Tesoro, Cocco Ortu all'Agricoltura, *niuno contesterà esser* Scipione Ronchetti meritevolissimo della promozione a ministro di Grazia Giustizia o dei Lavori pubblici ed Ippolito Niccolini della promozione a ministro o delle Poste Telegrafi (*dato che Tancredi Galimberti passasse lui alla Grazia Giustizia*) o dei Lavori Pubblici!

Il Ronchetti ed il Niccolini, sono due preziosissimi elementi; amici sinceri di Giuseppe Zanardelli e del programma suo.

Basta assistere a qualche seduta della Camera, basta osservare la serietà, la sicurezza onde, ogni giorno, essi rispondono — fra la schietta deferenza unanime — alle interrogazioni più svariate: per convincersi che anco per essi — modesti, schivi d'ogni briga — s'approssima l'ora d'un premio più alto e più degno.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

Abituati a lasciare libertà di apprezzamenti ai nostri collaboratori abbiamo pubblicata integralmente questa corrispondenza del nostro ottimo collega per quanto sentiamo di *dover fare* le nostre riserve sui criteri con cui vi è patrocinato il rimpasto in questione. *n. d. R.*

LO SCANDALO PRINCIPESCO

L'intervento del Papa

Dresda 9 — Si afferma che l'intervento del Papa influì notevolmente sulla decisione presa dalla *principessa* ereditaria di separarsi da Giron. Il Papa era stato pregato di influire sulla principessa in questo senso e perciò egli mandò un proprio incaricato dalla principessa Luisa, mentre era ancora a Mentone. Questo fiduciario del Pontefice consigliò la principessa di troncare ogni rapporto con Giron e di accettare le condizioni poste dalla Corte sassone, od almeno di vivere in un quieto ritiro sino alla fine del processo.

Le parole del Papa trovarono più facile ascolto giungendo subito dopo le gravi notizie circa la malattia del principino Cristiano.

La principessa ne rimase annichilita e ciò le diede modo anche di riconoscere il vero carattere di Giron.

Nell'ultima settimana del loro soggiorno a Mentone i due amanti ebbero frequenti dispute che terminarono, è vero, *con la pace*, ma che diedero occasione di fare dei confronti fra la sua posizione anteriore ed il suo stato attuale.

Zehme, allorchè giunse a Ginevra venerdì per l'*ultimo abboccamento* con la sua cliente, la trovò in uno stato compassionevole di depressione morale. Ella voleva recarsi ad ogni costo al letto del figlio malato e le si dovette far *presente* che tutti i *passi sarebbero* stati inutili, finchè non si fosse separata da Giron.

Ella si mostrò più arrendevole e dopo un colloquio durato parecchie ore, la sera stessa Giron dichiarò di partire.

Il varo di una nave Argentina

Sestri Ponente, 9 — Nel cantiere Ansaldo alla presenza del Duca degli Abruzzi, delle Autorità, delle notabilità e di immensa folla plaudente, si è varato felicemente l'incrociatore corazzato argentino «Moreno».

Nel giornalismo

Napoli 9 — Il *Corriere di Napoli* annunziava stamane le dimissioni del suo redattore Roberto Bracco.

Queste *dimissioni* si *riferiscono* all'accordo intervenuto fra i proprietari del *Corriere di Napoli* e di Scarfoglio per la incorporazione del *Corriere* nel *Mattino*, con una combinazione finanziaria che servirà di ingrandimento al *Mattino*, ed agli accordi con alcuni deputati, tra i quali Abbignente.

Il *Mattino* non muterebbe indirizzo e vi passerebbero Colautti da semplice articolista e vari degli attuali redattori del *Corriere*.

OCCHIO ALL'AFRICA!

Londra 9. — L'agenzia telegrafica *Central News* comunica ai giornali il seguente dispaccio:

«Si manda da Adis Abeba che Menelik ruppe ogni rapporto con Lagarde ministro francese e lo invitò a lasciare la città. Questa notizia viene però accolta con qualche incredulità quantunque si ritenga che abbia un certo fondamento.

I CIECHI E L'ELETTRICITÀ

M. V. de Turme nell'«Eclair Electrique» di Parigi descrive una nuova invenzione che permette ai ciechi di leggere un libro mediante l'udito invece del tatto.

Tali libri, chiamati «fotofonici» sono fatti *secondo il seguente principio*: Un foglio di carta trasparente contiene un numero di piccoli quadretti bianchi, stampati su *fondo* scuro e separati l'uno dall'altro da intervalli. Questi intervalli insieme con i quadretti rappresentano le lettere dell'alfabeto in modo perfettamente analogo a quello Morse. Perchè i ciechi possano leggere queste lettere il foglio stampato viene posto fra due sottili lastre di vetro, pienamente esposte alla luce ed un pezzo di cartone od altra materia opaca con un *foro quadrato nel centro* viene mosso dal lettore lungo le righe stampate da sinistra a destra. Quando il foro passa sopra uno dei quadretti trasparenti, i raggi di luce che illuminano il foglio *stampato passano attraverso quel foro* e per mezzo di un apparecchio fotofonico vengono convertiti in suoni.

In questo modo il cieco riceve le lettere in forma di suoni separati da più o *meno* lunghi intervalli di silenzio, ed il suo orecchio compie le funzioni dell'occhio.

LA CHIMICA IMPIEGATA POSTALE

Al ministero delle poste germanico si sta studiando un nuovo sistema per obliterare i francobolli in via chimica.

Ogni francobollo sarebbe provveduto di un disegno, ordinariamente invisibile, che al contatto del fumo di certi gas diventerebbe nero.

Cosicchè invece di timbrare le lettere una per una si metterebbero tutte in una cassetta dove *si* farebbero entrare i gas. In pochi secondi su tutti i francobolli apparirebbe il segno nero. Resta a sapersi qual razza di gas gli impiegati postali faranno entrare in quelle cassette

---

100 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

— Non mi permetterò di dare un consiglio al signore.

Campayrol cavò di tasca la sua borsa di tabacco, la carta per le sigarette e cominciò ad avvolgerla fra le dita, ma la buttò sul fuoco dicendo:

— Decisamente no, la signora duchessa è troppo buona... non la farò aspettare. Ma se fosse un'altra, perdinci!

— Il signore conosce la strada?

— Perfettamente.

— C'è lume nella scala e nei corridoi.

— Grazie.

Campayrol si incontrò per via con la vecchia Maddalena che andava a pranzo.

— Che cosa ha dunque la vostra padrona stasera? — le chiese. — Avrebbe ricevuto qualche triste nuova?

— Non lo credo, signor Campayrol.

— Abbiamo terminato il pranzo a tamburro battente.

— Voi conoscete la duchessa, signor dottore?

— Sì... sarebbe stata una buona superiora di monache per mille cartucce... non ho *mai* funzionato così presto, *neppure* al reggimento.

Il maggiore rideva.

Maddalena fece altrettanto. L'allegria è comunicativa. Quel terribile maggiore aveva ritrovata tutta la sua *presenza* di spirito.

Il famiglio e la cameriera avrebbero decantato, in cucina, il suo allegro umore.

Intanto continuava la sua via.

Giunto all'appartamento della duchessa trovò l'uscio del salotto spalancato.

La vecchia dama l'aspettava.

Il salotto era poco illuminato. Due candele soltanto, poste sul caminetto, gettavano un fioco lume intorno.

Il resto della stanza era immerso nell'*oscurità*.

Appena ebbe scorto il dottore la signora de la Roche Villars provò un brivido, come all'avvicinarsi di un essere malefico.

Era in collera con lui perchè si era mostrato così docile, così facile, così pronto a secondare i suoi piani.

Si ricordava anche dell'*ardore* con cui aveva patrocinato il suo amico, il conte Vaunoise.

Così cominciò additandogli una sedia:

— Vi ho pregato di venire da me... Si tratta di cose gravi.

— Proprio gravi, signora duchessa? disse egli con un dubbio.

— Della maggior gravità, ella soggiunse. Noi abbiamo commesso una cattiva azione, signor Campayrol...

— Lo so, perdiana, esclamò egli, me lo sono rimproverato più d'una volta, *ma confessate* che l'*idea* non fu mia. Non ho fatto che obbedirvi. E' vero?

E' vero. Quella cattiva azione sono decisa a ripararla.

— Ai vostri ordini.

— Non credevo che un delitto — perchè è un vero delitto, signore — potesse pesare così gravemente sulla coscienza; no, in verità, non lo credevo.

— Vediamo, signora duchessa, sangue freddo. Non esageriamo. Di che si tratta, dopo tutto? Di due fanciulle messe a balia in condizioni particolari... Che *cosa* c'è di *tanto colpevole*?

— E' quello che ho detto a me stessa nell'impeto della collera ed anche dell'odio contro quelle innocenti creature. Ma oggi considero le cose da un altro punto di vista. Quelle fanciulle sono mio sangue... sono sangue di mia nipote... chiunque ne sia il padre. Non posso sopportare l'idea di saperle in balìa di conosciuti... estranei...

— Che volete fare dunque? Confessare alla signora Vaunoise quello che è accaduto?

— E quando ciò fosse!... Piena della gioia di riveder le sue creature che piange morte, potrebbe serbare nell'animo suo un posto per la collera?

— Ciò equivarebbe a riannodare i vincoli tra lei e quel Giorgio Dambert... Badate!

— Egli è lontano... Chissà se tornerà mai!

— Ciò equivarebbe anche a spargere semi di dissenso tra la contessa e suo marito.

Le labbra della duchessa si incresparono in una contrazione sdegnosa.

— Oh, di colui — disse — pocomi cale checchè pensi! Non so quale fossa più profonda si potrebbe scavare fra lui e la disgraziata che gli ho così imprudentemente abbandonata.

— La situazione sarebbe così tesa? — chiese ingenuamente il maggiore.

La duchessa rispose a queste con un'altra domanda, vibrando sulla testa rotonda del limosino i suoi sguardi grigi:

— Lo ignorereste? disse.

Campayrol *balbettò* la *risposta*:

— No, giacchè voi me lo apprendeste. Ma infine, il mondo... — obbiettò ancora.

— Al mondo ho già troppo sacrificato. E' finita. D'altronde che bisogno *ho io di metterlo a parte dei miei segreti*?

— Certo — disse macchinalmente Campayrol.

— Egli non ascoltava la duchessa o piuttosto l'ascoltava appena, ma la fissava tenacemente.

Si meravigliava di non notare in lei alcun sintomo di debolezza e di sonno.

Quella tempra sobria e vigorosa resisterebbe per avventura al veleno?

La duchessa continuava con veemenza:

(Continua).

L'avvocatura dei poveri

In tutte le aule dei tribunali è scritto che *la legge è eguale per tutti*: ma, in fatto, è noto a chiunque che una tale affermazione fa parte di quella in finita serie di menzogne convenzionali che affliggono la nostra società.

Nelle cause civili, e specialmente nei duelli giudiziarii, fra poveri e ricchi, la frase sacramentale che orna le nostre aule giudiziarie, diventa una semplice irrisione.

E ben lo dice l'on. Gallini nella breve relazione che precede il suo disegno di legge per l'*istituzione dell'avvocatura dei poveri*.

Esiste è vero, una legge sul gratuito patrocinio, il povero è costretto ad una serie di formalità che tradiscono addirittura lo scopo della legge.

Il povero — dice l'on. Gallini — su cui incombe la cura del pane quotidiano, il povero, che è scarso e privo di coltura o di mezzi, non riesce che a stento ad esaurire la *via crucis* giudiziale, necessaria per ottenere questo gratuito patrocinio. Ma superate anche le prime difficoltà egli finisce col cadere nelle mani di un professionista il quale, se noto ed elevato nella sua classe, avrà altri e più ingenti e lucrosi affari da trattare con preferenza; se modesto, o giovane inesperto, mettere a repentaglio per difetto di pratica o d'ingegno le sorti del *giudizio*.

Chi vive in mezzo all'amministrazione della giustizia sa che questa è la storia di tutti i giorni e di tutti i luoghi. E poichè non vi ha nulla che più offenda la umana coscienza delle ingiustizie, così questo difetto di parità di forze e di armi nei piati giudiziari crea continuamente e moltiplica malcontento e livore contro gli ordini sociali.

Come rimediare a questo grave inconveniente?

L'on. Gallini dimostra che spetta allo Stato il dovere della difesa dei poveri ed ha presentato perciò un disegno di legge, composto di pochi articoli, le cui principali disposizioni sono le seguenti;

1. Presso ogni tribunale del regno è istituito l'ufficio dell'avvocatura dei poveri per l'assistenza e difesa di coloro che, a termine delle vigenti leggi sul gratuito patrocinio, non sono in *grado di sostenere le spese di una lite*, e non sono assistiti da un difensore di fiducia.

2. L'avvocatura dei poveri è composta, presso ogni tribunale, di un sostituto procuratore del re, direttore dell'ufficio di uno o più aggiunti giudiziari, di un viecancelliere e di un alunno di cancelleria.

Questi funzionari difenderanno gli ammessi al gratuito patrocinio innanzi ai tribunali, alle Corti d'appello e di Cassazione e dinanzi qualsiasi autorità amministrativa; e godranno degli onorari ripetibili contro i soccombenti e contro i clienti vittoriosi.

Tali onorari saranno ripartiti fra i componenti *l'ufficio in conformità di un regolamento* da emendarsi dal potere esecutivo.

3. Chiunque creda di aver diritto alla difesa gratuita può farne domanda in carta libera o a voce presso l'ufficio dell'avvocatura dei poveri. L'ammissione al gratuito patrocinio è pronunciata dal pretore con decreto motivato, col quale sarà delegato il difensore d'ufficio.

Seguono altre disposizioni secondarie pel buon andamento dell'istituzione.

Si tratta — come ognuno vede — di una proposta pratica, utile, e, sopratutto, morale.

La Camera l'ha accolta con simpatia nella seduta del 29 scorso gennaio; è sperabile che non tarderà l'approvazione, nell'interesse vero della giustizia.

L'ultimo eremita

GLI SKY NELL'ESERCITO

Le esercitazioni cogli «sky» del plotone guide del quarto reggimento alpini, che nei passati inverni si eseguivano alla Thuile, trovarono questo anno impedimento nella scarsità di neve caduta in quella zona.

Essendo ormai quasi certo che il corso sciatori non si sarebbe più potuto tenere nell'alta valle d'Aosta, il comando del corpo d'armata ha disposto perchè dette esercitazioni venissero fatte al Moncenisio ove non fa difetto la neve.

Partirono a quella volta 40 soldati guide alpine insieme col capitano Carlo Giordana e coi tenenti Pietro Giovanni, Mantino Umberto e Chiochiurlotti Pietro del battaglione Ivrea, Ponaudi Giuseppe e Vigoola Giuseppe dei battaglioni Aosta e Bruni Federico del battaglione Susa. Le esercitazioni termineranno il 1. marzo.

Noterelle agricole.

Roma, 8 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III.a decade di gennaio:

Decade rigida e serena nell'alta Italia, dove si continua a desiderare dell'altra neve. Il tempo buono favorì i lavori dell'aratro e della vanga, e la potatura degli alberi e della vite.

Il frumento non ha in generale sofferto pel freddo; — qualche danno si ebbe invece *nelle ortaglie*. — Altrove tempo più o meno piovoso, specialmente nella prima metà della decade, con nevicate sui due versanti dell'Appennino centrale che giovarono a rallentare la vegetazione del frumento; questo è dappertutto in buone condizioni.

Le gelate resero più leggeri i terreni, ma i lavori campestri andarono soggetti a frequenti interruzioni, a causa del mal tempo; nella 2.a metà della decade poterono essere riprese più attivamente.

Lo stato complessivo della campagna continua ad essere soddisfacente.

VII. Congresso internazionale d'agricoltura.

Dal 19 al 28 aprile avrà luogo in Roma il VII° Congresso internazionale di agricoltura.

Le lingue ammesse nelle discussioni, oltre l'italiana, sono la francese la tedesca e l'inglese. Gli atti del Congresso saranno stampati in lingua italiana.

1.a «Economia rurale, credito agrario e fondiario, catasto, cooperazione, assicurazioni, rapporti, commerciali internazionali.»

2.a «Istruzione agraria» (Scuole, Cattedre ambulanti, stazioni agrarie, campi sperimentali e dimostrativi).

3.a «Agronomia» (Applicazione delle scienze all'agricoltura, miglioramenti dell'agricoltura e della pastorizia).

4.a «Economia del bestiame ed industrie relative». (Apicoltura, avicoltura, bachicoltura).

5.a «Ingegneria rurale.» (Costruzioni, idraulica agraria, bonifiche).

6.a «Colture speciali ed industrie relative» (Fecola, olio, zuccaro, frutti, ortaggi, fiori, essenze, ecc).

7.a «Lotta contro i parassiti - Patologia vegetale - protezione degli animali utili.» (Provvedimenti d'indole internazionale)

8.a «Selvicoltura» (Conservazione dei boschi - rimboschimento).

9.a «Aquicoltura».

10.a «Viticoltura ed enologia». (Continuazione dei Congressi internazionali di viticoltura inaugurati a Parigi nel 1900).

La quota d'iscrizione a tale congresso è di L. 20, (per i soci della Società degli agricoltori italiani L. 10) e le iscrizioni devono essere indirizzate all'on. deputato Ottavi, segretario generale della Commissione ordinatrice a Roma, Camera dei deputati.

I membri del congresso avranno a suo tempo la tessera di riconoscimento, nonchè il libretto per le riduzioni sui viaggi per terra e per mare, e riceveranno poi gratuitamente gli atti e le altre pubblicazioni attinenti al congresso.

Il VII.o congresso internazionale di agricoltura è ordinato e diretto da una commissione organizzatrice, nominata dal Ministero d'agricoltura. — Esso si riallaccia ai precedenti congressi tenuti a Parigi 1889 - all'Aia 1891 - a Bruxelles 1895 - Budapest 1896 - a Losanna 1898 - a Parigi 1900.

Parecchie escursioni avranno luogo dopo le discussioni del Congresso: una visita al Fucino; un'escursione a Cerignola (vigne e cantine dell'on. Pavoncelli e della casa la Rochefaucault; altra nei dintorni di Napoli, a Palermo; ed a Marsala; una visita a Firenze (agricoltura e mezzadria toscana); un'escursione a Bologna, con gita nel ferrarese per visitarvi qualche bonifica, in ultimo una visita a Milano (agricoltura lombarda, irrigazioni, latterie, prese di forza elettrica).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 11, S. Anastasia

×

Effemeride storica. — *10 febbraio 1301.*

Muore a Udine Pietro Gera patriarca, tumulato in S. Maria del Castello.

Interessi e cronache provinciali

Tricesimo, 8 — Buona usanza. Il signor Baschetti Giacomo di qui elargì a questo sodalizio lire 1 in morte di Saccomani Ferdinando e lire 1 in morte dell'avv. Bertolissi dott. Remigio; ed il nob. Giovanni Masotti lire 2 in morte di Naglas Giorgio e lire 1 in morte dell'avv. Bertolissi dott. Remigio; il dott. Primo Zanuttini in morte della signora Marianna Billia elargì lire 3.

La direzione della S. O. Agricola antecipa vivi ringraziamenti.

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La Cooperativa di Paderno

La Giunta municipale nella riunione ordinaria tenuta ieri nel pomeriggio, si occupò del memoriale prodotto dal Consiglio della Cooperativa di consumo di Paderno intento ad ottenere l'abbonamento al dazio.

La commissione daziaria aveva dato parere sfavorevole, ma la Giunta trovando giusto il ricorso di quella Cooperativa lo accolse.

Ecco il testo della deliberazione relativa:

«La Giunta delibera, di continuare a percepire per abbonamento dalla società Cooperativa di consumo di Paderno, il dazio sul consumo dei generi non coperto dalla esenzione di legge, ed autorizza il Sindaco a stipulare col legale rappresentante della società stessa, il relativo contratto col canone di lire 60 mensili, con le condizioni di tutto è contratto degli altri abbonati, e con riserva di esaminare permanentemente gli atti od i libri della società, per verificarne il consumo, nonchè di denunciare il contratto stesso di mese in mese per l'eventuale modificazione del canone».

Per la Camera di Lavoro. L'on. Giunta deliberò inoltre sulla domanda presentata dalla commissione esecutiva della Camera di Lavoro per ottenere un locale ed un sussidio onde sia impartita l'istruzione agli analfabeti tutti, accogliendo in massima l'istanza. Ma non essendovi al momento locali disponibili, offerse che le lezioni per ora siano impartite nei locali scolastici al giovedì ed alla domenica.

Nuovi impiegati. La Giunta stessa deliberò di nominare due nuovi impiegati nella pianta organica della direzione delle scuole.

«SCUOLA E FAMIGLIA»

Il Consiglio Direttivo della «Scuola e famiglia» per impedire che anche quest'anno si verificasse il lamentato inconveniente dell'assentarsi dall'Educatorio di parecchi *scolari dopo ricevuto* il dono di Natale, deliberò, fin dal dicembre che gli indumenti acquistati con le offerte in denaro, e gli oggetti raccolti dalla carità cittadina venissero distribuiti agli alunni bisognosi anzichè in un dato giorno, durante tutto il periodo del freddo o quando più si manifestasse qualche individuale bisogno.

Ad una speciale Commissione fu dato l'incarico di indicare alla Presidenza dell'Educatorio quali alunni per condizioni economiche, o di famiglia, o di salute fossero più bisognosi del soccorso della Istituzione.

Come era da attendersi per quanto si sia cercato di *provvedere a tutte le* più urgenti necessità, per quanto si sia studiato di equamente distribuire i soccorsi largiti dalla carità udinese vi potranno essere dei malcontenti; e ciò per quella inevitabile imperfezione che è concessa *a tutte le* cose umane; per la sproporzione fra i mezzi dei quali l'Istituto dispone ed i dolori o le miserie che dovrebbero venire soccorse; e perchè anche i più accorti possono essere tratti in inganno da querula, ostentate povertà, o non avvedersi di indigenze dignitose e ritrose.

Quello che è certo è che la distribuzione fu fatta e sarà completata con sentimento di equità.

Delle 1033,35 lire raccolte, ottocento furono già spese per distribuire zoccoli, vestiti, maglie, biancheria, ecc. ecc.; la rimanenza costituisce il fondo per provvedere di indumenti quei ragazzi che o per malattia o per altre cause avessero *durante* l'anno maggior bisogno di soccorso.

Il Consiglio informerà a suo tempo dettagliatamente il pubblico del come furono spesi i denari raccolti.

ASSOCIAZIONI.

Circolo speleologico e idrologico

Ieri l'altro il nostro Circolo speleologico fece una seconda gita in val di Savogna, dove vennero nuovamente esplorate, rilevate e fotografate le grotte *Castila jama* e *Par mali pec*: in quest'ultima furono inoltre praticati degli scavi con risultati soddisfacenti.

La prossima gita si proporrà l'esplorazione di una, e dicono interessante, grotta voragine sopra Vernasso, in quel di S. Pietro, e di altre cavità naturali del bacino del Natisone.

Così in pochi mesi si spera di ottenere la completa illustrazione della nostra Slavia sotto il rispetto speleologico.

La Camera del Lavoro di Udine e Provincia ha pubblicato il seguente manifesto:

«Le elezioni per la nomina della Commissione esecutiva si faranno Domenica 15 febbraio corr.

In ogni sezione elettorale vi saranno due urne, una per i consiglieri effettivi l'altra per i supplenti.

La *scheda per gli effettivi* conterrà nove nomi, e tre la scheda per i supplenti.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 9 alle 16

Gli aderenti di Udine e dintorni, inscritti nelle liste elettorali o direttamente od a mezzo delle loro sezioni voteranno, a norma dell'art. 17 del Regolamento, nei locali della Camera del Lavoro in Castello; e l'Ufficio Centrale, giusta l'art. 23 del Regolamento stesso, dovrà sorvegliare la costituzione del seggio.

La Lega stovigliai di Pordenone voterà nella propria residenza ottemperando al disposto dell'art. 23 suddetto ed alla Sezione elettorale degli stovigliai voteranno pure i metallurgici di Pordenone.

Ogni Sezione dovrà disporre perchè i proprii aderenti o le sottosezioni, sparse per la provincia, sieno messi in *grado di esercitare il diritto di voto* rispettando le norme del Regolamento camerale.

Udine, 7 febbraio 1903.

La Commissione Esecutiva

Concorso a maestri di calligrafia. Il R. Provveditore ha pubblicato l'avviso con cui notifica che gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali si daranno presso questo R. Provveditorato agli studi nei giorni 15, 16, 17 e 18 aprile p. v.

Per essere ammessi a tali esami gli aspiranti dovranno, entro il prossimo mese di febbraio, presentare a quest'ufficio la loro domanda su carta bollata da 60 *centesimi*, corredata dei documenti qui indicati:

1. Attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante avrà il 31 marzo 1903 raggiunto l'età di anni 20, se uomo, e di 19, se donna;

2. Fedina criminale;

3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno;

4. Attestato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica ed è scevro di imperfezioni che gli impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio all'insegnamento;

5. Attestato comprovante la cittadinanza italiana;

6. *Attestato di licenza ginnasiale* o di scuola tecnica, o patente magistrale di grado superiore, oppure diploma di abilitazione ad un insegnamento nelle scuole tecniche, ginnasiali o normali.

Dovranno poi pagare, cinque giorni almeno innanzi gli esami, la tassa di lire 30 a quest'ufficio scolastico.

L'esame consterà di cinque prove:

Nella 1ª il candidato scriverà sotto dettatura non meno di 20 righe di corsivo.

Nella 2ª darà saggio della propria perizia nei vari caratteri e negli ornamenti calligrafici, sopra tema dettato al momento dell'esame.

Nella 3ª farà un componimento di forma epistolare.

Nella 4ª svolgerà per iscritto un tema sul metodo d'insegnamento della calligrafia, e questo esperimento dovrà servire anche a prova di bel carattere inglese posato.

Nell'ultima prova dovrà rispondere ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia e sugli elaborati.

Per essere ammesso alla prova orale è necessario che il candidato abbia conseguito nella prova scritta e nelle grafiche non meno di 6 decimi in ciascuna ed una media complessiva di 7 decimi.

Il candidato non approvato non può in nessun caso ripresentarsi all'esame che dopo trascorso un anno, e deve ripeterlo per intiero.

Non sono consentite dispense dall'età, nè ammissioni agli esami per equipollenza di titoli.

Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni che regolano gli esami porterà per conseguenza l'annullamento dell'intero esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Non sarà rilasciato il diploma di abilitazione nè alcun certificato degli esami superati alle donne che non abbiano compiuto il 20° anno e agli uomini che non abbiano compiuto il 21°.

L'ultimo eremita

Il suicidio di due amanti con un bambino nato a Udine.

Leggiamo sui giornali di Genova che ierimattina in una cameretta ammobigliata in via San Giuseppe si rinvennero morti asfissiati col carbone il *brigadiere di P. S. Vittorio Passini* di anni 41, nativo di Castiglione del Lago e la sua amante Teresa Casalegno, trentottenne divisa dal marito da parecchi anni, ed il bambino Leopoldo, di anni sei nato a Udine dal Passini e dalla Casalegno.

Da una lettera lasciata dal Passini, si rileva trattarsi di suicidio da costui meditato non potendo sposare l'amante e legittimare il figlio.

Il Passini decise l'amante al suicidio, deliberando entrambi di far partecipare alla tragica loro fine anche lo sventurato bambino

La triplice tragedia impressionò sinistramente la cittadinanza.

Ma qui a Udine, nè allo Stato Civile si ha notizia di questo bambino, nè alla Questura della permanenza di un brigadiere Passini

Attendiamo quindi ulteriori schiarimenti dai giornali genovesi.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della fiera di cavalli e di spettacoli ippici che avranno luogo a Verona nel mese venturo, le Società ferroviarie concedono speciali riduzioni nei prezzi dei biglietti.

Riferiamo quelle che riguardano la nostra Provincia.

Prezzo dei biglietti andata ritorno:

Udine (Via Treviso Mestre) I classe L. 42.95; II L. 30 10; III L. 19 45.

Portogruaro (Via Mestre) I L. 30.70; II L. 21.70; III L. 13 90.

Pordenone (Via Treviso-Mestre) I L. 34; II L. 23 80; III L. 15.40.

Sacile (Via Treviso-Mestre) I L 31.65; II L. 22.15; III L. 14 30.

Tali biglietti saranno posti in vendita sino dal 6 marzo.

Bollettino militare. Il sottotenente d'artiglieria Colpo di questo distretto è richiamato in temporaneo *servizio trimestrale e destinato al 14°*.

Intolleranza pretina. — Ieri appena deposta la salma di Giuseppe Papa sul catafalco nella chiesa di San Giorgio Maggiore, quel parroco intimò di sospendere le esequie religiose qualora non sortisse dalla chiesa il gonfalone dei calzolai. — Di lì un lungo battibecco dal quale risultò che detta bandiera è stata benedetta.

Un po' di pietoso riguardo in più e d'intransigenza in meno, sarebbero quindi stati del caso.

Sotto a una carrozza. Ieri venne accompagnata all'ospedale da un vigile certa Berlassa Teresa ved. Venturini, di anni settantuno abitante in via Castellana, al civico numero 40, mendicante, che verso le 17 e mezza nei pressi dell'asilo Volpe era stata investita da una carrozza privata riportando la frattura di una gamba.

Del fatto fu avanzato rapporto all'Autorità.

Arresto. Ieri dal vigile Chiandetti venne arrestato Cosso Vedino Antonio di Osvaldo, d'anni 49, nato e domiciliato a Frisanco, (Latisana) minatore, *per oltraggio e violenza al vigile stesso*.

All'Ospedale. Ieri alle ore 12 venne medicato Mestrello Ottorino di anni 14, di Luigi, di S. Martino al Tagliamento, fabbro meccanico, per ferita lacero contusa alla metà destra della fronte, riportata per caduta accidentale. Fu dichiarato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Decesso. Moriva ieri mattina la virtuosa e pia signora Malagnini Corazzoni Teresa, che lascia dietro di sè largo rimpianto fra quanti la conoscevano e più ancora fra i bisognosi che Ella soccorreva.

L'Estinta dispose — vedi annuncio funebre — che il suo funerale si faccia alla mezzanotte, senza nessun accompagnamento con una sola croce e un solo prete.

Buone usanze.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Marianna Billia: Rubini Billia Teresa lire 50, Famiglia co. Florio 10, march. e march. di Colloredo 10, dott. Giuseppe Murero 1, dott. cav. Domenico Rubini e Consorte 20, dott. Urbano Capsoni 5, Stefano Masciadri 2, Elena Beltrame 5, Giuseppe Seitz 20, Famiglia Capellani 5, Famiglia Sabbadini 2, Giovanni Narchi 1, Leonardo de Concina e consorte 10, co. Ludo Valentinis 5, Teresa de Rosmini 3, Giacomo Comessatti 1.

Maria Antonini Fior: Giacomo Commessatti lire 1.

Remigio avv. Bertolissi: Daniele Angelo lire 1.

Pancini don Domenico di Varmo: Driussi avv. Emilio lire 1.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 63 del 4 febbraio 1903 contiene:

È costituita fra i signori de Carli Giovanni ed Ugo del fu cav. Giuseppe, domiciliati in Gemona, una società in nome collettivo avente per iscopo lo sconto di effetti cambiari a due firme con scadenza non superiore a sei mesi e tutte le operazioni di banca in genere, filanda a vapore, negozio di ferramenta, oreficeria ed altri generi, cambio valute con filiale in Tarcento.

— Il giorno 11 febbraio nell'ufficio municipale di Emonzo avrà luogo l'asta per la novennale affittanza, della malga Tolma, sul dato di lire 1500 annue.

— Venne omologato il concordato avvenuto il 23 ottobre 1902 fra la ditta fallita Andreotta e Romis di Udine ed i suoi creditori col pagamento integrale dei privilegiati e sulla base del 26 per cento ai chirografari, e si accordarono ai falliti Romis Domenico ed Andreotta Pietro i benefici di legge.

— Venne omologato il concordato proposto e accettato fra la ditta Bigotti e Bevilacqua di Fagagna ed i suoi creditori col pagamento integrale dei privilegiati e sulla base del 35 0[0 al chirografari, e si accordarono ai falliti Bigotti Alessandro e Bevilacqua Carlo i benefici di legge.

— È costituita una società cooperativa anonima a capitale illimitato denominata "Conceria cooperativa Friulana" con sede in Udine, con lo scopo di sviluppare in ogni parte l'industria ed il commercio dei pellami e dei generi affini.

— Presso la Pretura di S. Daniele esistono due polizze per l'importo complessivo di lire 493.63, rappresentanti due depositi eseguiti nell'anno 1868. I proprietari o aventi causa restano quindi citati onde producano i loro titoli entro il termine di un anno, sei settimane e tre giorni.

— Con sentenza 26-27 gennaio 1903 venne omologato il concordato conchiuso nel 28 dicembre 1902 sulla base del 25 per cento, pagabile entro un mese dall'omologazione, giusta l'offerta fatta dalla fallita Morassi Fontana Maria, garantita dal sig. Pelizzo Leonardo di Udine, ed assentita dalla maggioranza dei creditori e che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato sia cancellato dall'albo il nome della fallita.

— L'eredità di Brusadin Giosuè fu Francesco detto Campagna morto a Pordenone nel dì 30 novembre 1902, fu accettata, nell'interesse del minore Brusadin Giacomo, dal padre Brusadin Francesco di Pordenone.

— Nel giorno di giovedì 5 marzo nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo rende noto che nel giudizio di espropriazione promosso da Marioni G. B. fu Giuseppe, contro Della Mea Ambrogio fu Pietro Antonio dottor Michelin ed altri tutti del Comune di Raccolana, avrà luogo nel 26 marzo l'incanto dei beni in mappa di Raccolana.

— Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che nel giudizio di espropriazione promosso da Franz Domenico fu Giovanni di Moggio Udinese, contro Franz Lucia di G. B. e Faleschini Antonio di Antonio, coniugi, avrà luogo nel 26 marzo l'incanto dei beni in mappa di Moggio.

— Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che nel giudizio di espropriazione promosso da Venier Giovanni fu Giovanni di Villasantina, contro Tonello Giacomo fu Francesco detto Maharuto di Forni di Sotto avrà luogo nel 26 marzo l'incanto dei beni in mappa di Forni di Sotto.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num 6, illustra a colori: La tragica fine di tre attori drammatici sulla spiaggia del mare, e La festa mascherata sul ghiaccio ch'ebbe luogo a Milano. Fra le illustrazioni in nero ricordiamo: il vicerè delle Indie in abito da cerimonia (una fotografia); Gli eroi del lavoro: operai che spianano una corazza (una fotografia); il nuovo campo delle fiera equina a Verona (un disegno); La statua al Re Umberto inaugurata a Roma (una fotografia); Teodoro Mommsen (con ritratto), ecc. Il testo comprende: Da eroismo ad eroismo, del dott. Solimena; Fra i records, di U. Sarli; il racconto "L'espresso 12 bis" (con quattro illustrazioni); il seguito del romanzo "La maledizione dei Baskervilles (con due illustrazioni; In casa e fuori; versi; giuochi a premio, ecc.

Ogni numero della *Domenica*, di 16 pagine grande formato, 10 centesimi.

PARLIAMO D'ALTRO...

Le scarpe vecchie.

Il *Velò* dice che le scarpe vecchie, che furono sempre un ottimo ingrasso per la terra, stanno per scomparire dal mercato dei concimi.

Questa risorsa sparisce per colpa della bicicletta e di tutti gli automotori che fanno del pedone una rarità preistorica..

Però il giornale ci conforta dicendoci che le scarpe logorate sui pedali sono buone a dar sapore al cognac, al rhum, ed altri liquori di minuta vendita.

La rivelazione è terribile. Dopo essere stati cento volte in procinto di morire sotto un automobile o di essere gettati in terra da un pedalatore, è il colmo dell'umiliazione quello di dover sorseggiarsi le vecchie scarpe smesse a bicchierini in triplice estratto!...

L'anima dei metalli.

L'anima fu per molto tempo una prerogativa dell'uomo. Ma dal giorno in cui si scoperse l'anima dei bottoni, gli scienziati dell'ultima ora hanno creduto di riscontrarne una in tutti i tre regni.

Prima ci furono dei filosofi che affermarono che le bestie avevano l'anima, poichè non sapevano per quale ragione dovessero averla soltanto i filosofi.

Poi venne la volta degli organismi vegetali; oggi finalmente un indiano laureato in Inghilterra, ha trovato che i metalli sentono.

Il fenomeno dell'ago magnetico non sarebbe altro che l'espressione di questa sensitività, di questa *anima* di metallo.

E' troppo difficile avventurarsi nelle elucubrazioni anglo-indiane intese a dimostrare la spiritualità dei metalli.

Certi studi sono tanto profondi che danno le vertigini. E' facilissimo cadere nell'abisso del manicomio.

Per conto mio non trovo che certi metalli abbiano veramente uno *spirito*.

L'oro e l'argento, quei metalli alla cui idea la mente di *Figaro* diventa un vulcano, se avessero veramente dello spirito non uccerebbero verso tanti mortali un trattamento così cretino.

Non è punto un tratto di spirito quella fuga indemoniata che fanno al cospetto nostro!

In ogni caso se hanno un'anima, come afferma lo scienziato filosofo, non è un'anima ben fatta, parola d'onore!

Si parla di lettere anonime.

— Io — esclama Stupidini — sono stato ingannato una volta da una lettera anonima, e non vi crederò mai più. Figuratevi che due mesi fa ricevevo una lettera così concepita: "Recatevi a casa alle 15 e troverete la vostra signora in intimo colloquio con il signor Tale."

— Ebbene?

— Ebbene, io vado a casa e invece del signor Tale, ho trovato un altro!

Ecco in quali deplorevoli inganni vi traggono gli anonimi!

Per la propria sicurezza.

In Tribunale:

— Voi siete imputato di avere emesso delle grida orribili sediziose...

— Non lo nego, signor presidente. Ho cercato nel repertorio delle grida viete le più compromettenti. Il quartiere dove abito è così mal sicuro che speravo di attirare colà le guardie.

Per finire.

— *Gli uomini preferiscono le bionde e le brune?*

— Questo lo saprà la signora Sofonisba, la quale prima era bruna e adesso è bionda.

TIZIO E CAJO.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 Gennaio 1903.

XIX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8618) (Soci 1597)		L. 215,92?.—
Riserva L. 106,067.93		
" per infortuni " 2,168.50		
" " oscill. valori " 1,353.24		" 109,589.67
		L. 321,914.67

Attivo

Cassa		L. 20,588.29
Portafoglio		" 2,853,866.80
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		" 11,592.20
Conti Correnti garantiti		" 68,190.80
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		" 207,497.54
Debitori e creditori diversi		" 27,855.97
Banche e Ditte corrispondenti		" 10,645.38
Cauzione ipotecaria		" 80,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		" 14,778.94
Effetti per l'incasso		" 14,183.19
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 95,452.50	
Depositi a cauzione impiegati	" 25,000.—	
Depositi liberi e volontari	" 19,511.—	" 239,963.50
Imposte e tasse	L. 34.64	
Interessi passivi	" 5,494.90	
Spese di ordinaria amministrazione	" 1,749.35	" 7,278.89
		L. 3,006,444.94

Passivo

Capitale sociale	L. 215,325.—	
Fondo di riserva	" 103,067.93	
Fondo per eventuali infortuni	" 2,168.50	
Fondo per event. oscill. valori	" 1,353.24	L. 321,914.67
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		" 2,256,454.91
Banche e Ditte corrispondenti		" 129,956.—
Debitori e Creditori diversi		" —.—
Dividendi		" 6,069.76
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 195,452.50	
Id. a cauzione impiegati	" 25,000.—	
Id. liberi e volontari	" 19,511.—	L. 239,963.50
Utili netti 1902		" 24,378.26
Utili corrente esercizio e risconto 1903		" 27,6?7.88
		L. 3,006,444.98

Udine, 31 gennaio 1903.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *Avv. C. Lupieri* — Il Direttore *G. Belzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 36.50 caduna.

Sconto *effetti di commercio* **5** per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, **5** 1/2 e **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. **5 - 5** 1/2 % Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Avv. O. Sartogo

Ieri, dopo breve malattia, cessava di vivere

Teresa Corazzoni-Malagnini.

Il marito Luigi Malagnini, i figli Giovanni ed Ettore, le sorelle ed i parenti ne danno il triste annuncio.

Per espressa volontà della defunta il trasporto funebre seguirà questa notte senza fiori e senza corone.

Udine, 10 febbraio 1903

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,00?.—
Fondo di riserva	" 318,904.49
Totale	L. 1,365,904.49

SITUAZIONE GENERALE

31 Dicembre	ATTIVO.	31 Gennaio
L. 428,800.51	Numerario in cassa	L. 275,?58.92
" 7,040,745.30	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	" 7,014,228.55
" 6,082.95	Effetti in protesto e sofferenza	" 10,553.69
" 619,762.12	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	" 524,0?2.37
" 1,768,169.?2	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,663,849.12 / applicati alla riserva " 306,084.25 }	" ?,969,933.77
" 35,752.76	Cedole da esigere	" 9,306.14
" 1,100,785.20	Conti correnti garantiti da deposito	" 911,970.75
" 1,051,040.20	Detti con banche e corrispondenti	" 1,401,784.81
" 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	" 34,000.—
" 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	" 234,000.—
" 2,659,819.45	Depositi { " anticipazioni	" 2,451,555.85
" 4,166,103.43	Depositi { liberi a custodia	" 4,179,663.43
" 10,464.74	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	" 12,608.69
L. 19,154,286.08		L. 19,058,807.57

31 Dicembre	PASSIVO.	31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
" 318,904.49	Fondo di riserva	" 318,904.49
" 2,080,079.26	Conti Correnti fruttiferi	" 2,122,711.81
" 5,316,461.99	*Depositi a risparmio*	" 5,426,730.23
" 2,927,402.52	Creditori diversi e banche corrispondenti	" 2,884,210.26
" 190,869.49	Conto Titoli a riporto	" 190,869.49
" 32,371.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	" 15,166.32
" 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	" 234,000.—
" 2,659,819.45	Depositanti { " anticipazioni	" 2,451,555.85
" 4,166,103.43	Depositanti { liberi a custodia	" 4,179,663.43
" —.—	Utili lordi del corr. esercizio	" 160,646.41
" 107,349.28	Utili netti 1902 oltre interesse 5 % sulle azioni già pagato	" 107,349.28
" 93,864.85	Risconto a favore 1903	" —.—
L. 19,154,286.08		L. 19,058,807.57

Udine, 0 febbraio 1903.

Il Sindaco **A. Nimis** — Il Vice Presidente **Cav. G. B. DEGANI** — Il Direttore **Cav. G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del **3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del **3** 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a. **4** 1/2 - **5** 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** 1/2 - **5** 1/2 %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) **4** 1/2 - **5** %

" **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a **2** 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a **4** 3/4 - **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 dicembre 1902	L. 2,080,079.26	
Depositi ricevuti in gennaio 1903	" 646,647.62	
	L. 2,706,726.88	
Rimborsi fatti in gennaio 1903	" 584,015.07	
Esistenti al 31 gennaio 1903		L. 2,122,711.81

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1902	L. 5,316,461.99	
Depositi ricevuti in gennaio 1903	" 523,666.90	
	L. 5,840,128.89	
Rimborsi fatti in gennaio 1903	" 413,398.66	
Esistenti al 31 gennaio 1903		L. 5,426,730.23
	Totale	L. 7,549,442.04

Funebri. Buon numero di tipografi accompagnarono ieri all'estrema dimora il loro compagno d'arte *Antonio Totis*. I funebri civili riescirono egregiamente, numerosi amici parenti e conoscenti facevano ala al corteo. Tre corone erano portate dai colleghi; l'una colla scritta «La Federazione lavoratori del libro al collega Totis»; l'altra «Gli amici ad Antonio Totis»; altra dell'amico Tabacco.

Giunta la salma al Cimitero, il presidente della Federazione del libro A. Cremese con appropriate e sentite parole improvvisò un discorso a nome della Federazione, disse dei meriti dell'estinto, ricordò la giovane vedova ed i bambini rievocando la solidarietà dimostrata dal Totis, parlò del triste male che lo ebbe a colpire. Indi il segretario della stessa Federazione, D. Brusutti, con bellissime parole fece l'elogio funebre dell'estinto. Ricordò le di lui ultime disposizioni e la dichiarata e professata sua fede avversa al clero, deplorando quindi l'insistenza usata presso lui per somministrargli i sacramenti. Disse che si dovrebbe rispettare maggiormente il pensiero ed i convincimenti di chi si appressa alla solenne dipartita.

Dopo di che la salma fu trasportata nella camera mortuaria seguita da un ultimo, fraterno rimpianto.

— Solenni riescirono pure i funerali che ebbero luogo ieri stesso all' ottantenne *Giuseppe Papa*. Numerosi amici e conoscenti accompagnarono la salma all'ultima dimora; moltissimi torci e molto pubblico.

Al Cimitero portò il saluto in nome della famiglia, amici e parenti il tipografo A. Cremese.

Carnovale

Ballo studentesco

Mercoledì 18 corr. a cura degli studenti delle nostre scuole secondarie avrà luogo al Nazionale un grande ballo mascherato.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 febbraio 1903

RENDITA 5 %	102	64
" 4 1/2 %	107	07
" 3 1/2 %	99	28
" 3 %	71	50
Azioni.		
Banca d' Italia	950	—
Ferrovie Meridionali	688	—
" Mediterranee	460	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	501	—
" Meridionali	347	—
" Mediterranee 4 %	505	—
" Italiane 3 %	348	25
Città di Roma (4 % oro)	513	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	75
" " " 4 1/2 %	519	—
" Cassa R., Milano 4 %	512	25
" " " 5 %	517	—
" Ist. Ital., Roma 4 %	506	25
" Idem 4 1/2 %	519	5)
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	10
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	82
Austria (corone)	104	82
Pietroburgo (rubli)	265	30
Romania (lei)	98	32
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	70

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE - SVILUPPO

dei **CAPELLI** e della **BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

DICHIARATA DA ESIMI MEDICI

DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PELIFERI

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un abbondante capigliatura.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la *forfora* ed infine loro imparte una *fragranza* deliziosa.

Si vende non a peso, ma in fiale da L. 0.75 — 1.50 — 2 — ed in bottiglie da L. 3 50 — 5 — 8.50 — cent. 80 in più per la spedizione. Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri. - Deposito generale da **MIGONE e C., via Torino, 12 — MILANO** (150)

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — *Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani* — **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15.*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo *stesso nome* che sono *inefficaci* e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nelle quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta *Falsificata* ed imitata goffamente al *Verderame, Veleno* conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vee marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come le attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.* Giova nei *dolori renali* da *colica nefritica*, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorree*, nell' *abbassamento d'utero ecc.* Serve a lenire i *dolori da artritide cronica*, da *gotta:* risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie *chirurgiche e specialmente pei calli.*

Costa lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori: In *UDINE* Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; *GORIZIA*, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; *TRIESTE*, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; *ZARA*, Farmacia N Androvich; *TRENTO*, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni *VENEZIA*, Bötner; *GRAZ*, Grablovitz; *FIUME*, G. Pradami, Jackel F.; *MILANO*, Stabilimenti C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; *ROMA*, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il *più bello* e *naturale colore biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità Si avrà il modo di conservarli *sempre più simpatico* e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La Stagione - "La Saison,,

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, dànno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiede.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.09	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6 17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
O. 8.—	10.40	M 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.31	9 02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.19	10.45	D. 7.—	M. 9.09	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.19	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.29

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
7 35	17.10	19.20	17.30	18.45	—.—

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 176

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è), golosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti!